LIBRARY
OF THE
UNIVERSITY OF ILLINOIS

PROPRIETÀ LETTERARIA

LIBRARY
OF THE
UNIVERSITY OF ILLINOIS

UGO GHIRON

LE VESPE E GLI EROI

EPIGRAMMI DI GUERRA

BOLOGNA
NICOLA ZANICHELLI
EDITORE

DELLO STESSO AUTORE:

Vita. Liriche, con prefazione di **Guido Mazzoni.** (BEMPORAD, 1908).

Le rime della notte (BEMPORAD, 1912).

Le visioni di Àtropos (in preparazione).

Gli aquilotti e le rondini [epigrammi] (di prossima pubblicazione: SANDRON).

Le dolci canzoni (SANDRON, 1915).

Il libro dei piccoli (in preparazione: SANDRON).

Le rime gioconde (di prossima pubblicazione: BEMPORAD).

940.9/08
G34v

ALLA MAESTÀ VENERATA

DEL FIGLIO DI CARLOMAGNO

E AL SUO VECCHIO BUON DIO

A FRANZ JOSEPH

A FERDINANDO A MOHAMED PALADINI

AL GRANDE ALLAH

UMILISSIMAMENTE

COME A PRIMI ISPIRATORI

CONSACRO

General 12 May 16 Hodgkin 18

Digitized by the Internet Archive
in 2017 with funding from
University of Illinois Urbana-Champaign Alternates

https://archive.org/details/levespeeglieroie00ghir

I

UN PENSIERO DEL KAISER

Chi più di me ama la pace?
Guglielmo il mite.

Tutta quanta la terra,
è vero, ho messo in guerra;
ma lo fo per la pace,
chè la guerra mi spiace.
Quando finita sia l' umanità,
chi più combatterà?

P 39486

II

LA FUNZIONE DELL'AMERICA

L'indignazione dell'America per le navi silurate è al colmo...
(dai giornali).

Far la guerra, in verità,
è magnifico, ma... ma...
O non basta se, a ogni legno
che m'affondano, mi sdegno?

III

L' IMPERIAL RIMBAMBITO

Francesco Giuseppe è in uno stato di infantilismo impressionante. Egli non fa che baloccarsi tutto il giorno con le decorazioni, che dispensa a manciate a chiunque lo avvicini.

(dai giornali).

Il vecchio imperator degl' impiccati
è ritornato un bambolin da balia,
e non fa che dar croci... Vuol disfarsi
d' un po' di quelle che gli dà l' Italia.

IV

L'ALTRO ALLEATO

(Per l'epidemia di Vienna).

La Quadruplice è Quintuplice!
È venuto chi non c'era:
il colèra!

V

AVVERTIMENTO

Si dice che anche l'imperatore d'Austria abbia bandita la musica italiana dagli imperiali e regi teatri.

(dai giornali).

O che ti frulla adesso?
Di bandire la musica italiana?!
È precauzione vana:
te la darem lo stesso!

VI

DOPO LA PRESA DI ALA

L' ultima novità:
Hanno strappata un' ala
all' aquila bicipite!...
O come volerà?!

VII

IL RISOLUTO INTERVENTO DELLA RUMENIA

La Rumenia verrebbe...
Però, però, però...
La Rumenia vorrebbe...
Però, però, però...
La Rumenia direbbe...
Però, però, però...
Intanto studierebbe...
Però, però, però...

VIII

UN' ETIMOLOGIA

L'arciduca Eugenio è stato nominato generale in capo delle truppe austriache.
(dai giornali).

Han fatto generale
Eugenio, il « *nato bene* ».
Speriam che muoia male!

IX

GUGLIELMO IL FORNITORE DI GAS

Molti tubi di gas asfissianti sono stati spediti dalla Germania alle truppe austriache combattenti contro l'Italia.

(dai giornali).

Tubi di gas dà all'Austria
Guglielmo. Poco male!
Farem la guerra in maschera.
Che allegro carnevale!

X

DICE IL KAISER...

Alessandro il Macèdone,
il grande nonno mio, Napoleone...
Non nego, al paragone,
sono un tantin più basso...
Ma non importa, ch' Attila lo passo!

XI

LA RICONOSCENZA DELLA GRECIA

Per quel marchio d'infamia « *fede greca* »
ero la men creduta e più sprezzata
nazione della terra.
Ma la Germania, alfin, m'ha surrogata!
E dovrei farle guerra?!...

XII

IL « CREDO » DEL PERFETTO NEUTRALISTA

(AVANTI LA GUERRA)

D' accettar Trento, l' Istria e la Dalmazia
faremo all' Austria, tiriam via, la grazia.
Accetteremo pur (piccola noia)
dalla Francia il Nizzardo, la Savoia,
e qualcosina ancora, se ci piace...
Amici coi Tedeschi;
con quelli della Triplice fratelli!
E, grazie a Dio, nominerem Zupelli
ministro della pace!

XIII

KATZELMACHER

Con questo gentile epiteto, che secondo alcuni tedeschi starebbe a significare « colui che fa il gatto », *si designano in Germania gli* astuti *Italiani.*

Non nego, gl' Italiani
fanno un po' il gatto. È chiaro:
per dare addosso ai cani!

XIV

I VOTI DEL VECCHIO IMPERATORE

Il pensiero di essersi lasciata sfuggire l'occasione d'invadere l'Italia subito dopo la sciagura di Messina e di Reggio contrista Francesco Giuseppe.

(dai giornali).

Con gl' Italiani, ahimè!, Guglielmo mio,
ogni mio sforzo è a vuoto...
Mi facesse la grazia il tuo buon Dio
d' un altro terremoto!

XV

LA GERMANIA

Con dottrine di nebbia concentrata
o con tubi di gas,
un pochino asfissiante è sempre stata.

XVI

UNA DOMANDA

Re Nasone che ci abbindola,
il buon Pietro che va a rotoli,
Costantin che nicchia e pencola...
Siam — scusatemi lo scrupolo —
la Quadruplice... o la Semplice?

XVII

LE PRECAUZIONI DELL'AUSTRIA

Fosse, reticolati,
trincere di sistemi non mai visti,
blockhouses, mine, un vero ira di Dio...
Troppa roba, Dio mio,
per un milione di mandolinisti!

XVIII

DICE LA GERMANIA...

Il nobilissimo esempio della Germania dà eccellenti frutti in Austria. Pochi giorni fa, a due bambini di una signora italiana di Ala, che si aggrappavano disperatamente al babbo richiamato, furono mozzate le mani dalla soldataglia dell'imperiale assassino.

Aeroplani truccati all'italiana,
bombe sulle pacifiche città,
dei saccheggi qua e là,
mani mozzate ai bimbi...
Brava Austria!.. Se continua
così senza paura,
sarà all'altezza della mia Cultura!

XIX

CONSIGLIO

La Germania lamenta sempre più la mancanza di metalli.
(dai giornali).

Giacchè c' è di metalli carestia,
Guglielmo, non dar via
— saggia precauzione —
le tue croci di ferro a ogni cantone!

XX

UN EROE

Sì, gridai: — Guerra! —, e pronto
son per la Patria ad ogni sacrificio.
Ma sono molto bravo a far di conto...
Se ci fosse un ufficio!...

XXI

LE PAROLE AI BALCANICI

Parole a iosa
color di rosa
(sistema comodo
marca « Quadruplice »).
Altro sistema,
capolavoro
marca « Germania »:
poche, ma d'oro.

XXII

GERMANIA LUTERANA

La Germania — s'ha un bel dire! —
è maestra in convertire.
Protestante, in fondo in fondo,
non ha fatto tutto il mondo?

XXIII

AI BAMBINI
DELLA PIÙ GRANDE ITALIA

Il *deutsch* da una paffuta *bonne* tedesca;
l'*english* da una tutt'ossi *miss* inglese;
la lingua dell'*oui*
dalla ben grassa *gorge* d'una francese...
E poi, più in là, cogli anni, piano piano,
bambini, — se vi c'entra —
anche un po' d'italiano!

XXIV

GUGLIELMO E LA GERMANIA

Ognun fa quel che può.
Se mio nonno l'ha fatta, io la disfò.

XXV

DICE LA SERBIA...

Mentre la Serbia si difende valorosamente contro gli austro-tedeschi ed i bulgari, la Russia e l'Italia non si muovono, e neppur si sa che cosa faccia il corpo di spedizione franco-inglese inviato in suo soccorso.

(dai giornali).

La chiamano l' Intesa.

Ma per ora... è l' Attesa.

XXVI

COMPASSIONE

L'Austria fonde campane per farne munizioni.

(dai giornali).

Di munizioni a corto,
devi fonder persino le campane...
O chi ti sonerà,
povera Austria, a morto?

XXVII

L' OCCHIO DEGLI AUSTRIACI

Le truppe italiane, movendo all'assalto,
erano completamente ubriache...
(comunicato austriaco).

Perdio, son d'occhio fino!
Scambian l'odio per vino!

XXVIII

COMPENSI

La naturale eccessiva timidezza e l'ubbidienza servile ai voleri del Kaiser sono certamente tra i fattori di quella stolta politica per la quale Ferdinando di Bulgaria condurrà forse il suo popolo alla rovina.

(dai giornali).

Fegato, eh no, non l'ho,
lo so.
Cuore? Cervello? Ohibò!
Però...
ben largo, pel bastone
del padrone,
ho il groppone.

XXIX

IL RAMMARICO DI GUGLIELMO

— Armi, scienze, industrie ed arti:
la Germania eccelle in tutto! —
dei cannoni tra il fragore,
pensa il prode imperatore.
— Sol, nel regno (che peccato!)
un Colombo non m'è nato
che mi scopra un'altra terra
a cui possa muover guerra!

XXX

IL MONUMENTO

Al feld-maresciallo von Hindenburg, il mancato «attanagliatore» dell' esercito russo, è stato eretto un monumento gigantesco su una piazza di Berlino. La statua è tutta ricoperta di lamiera, nella quale saranno conficcati chiodi a migliaia dalla mano reverente dei Tedeschi.

(dai giornali).

O sommo Hindenburg, godi!
Se non fosti l' eroe della tanaglia,
sarai quello dei chiodi.

XXXI

AI NOSTRI BUONI VICINI

Seguendo l'esempio del genialissimo signor Dernburg, il signor Peter von Altenburg, dalle colonne della « Wiener Allgemeine Zeitung », *propone che, per danneggiare economicamente l'Italia stracciona, gli austriaci non vi mettano più piede.*

(dai giornali).

Giusto! Perchè incomodarvi voi?
O non veniamo noi?!...

XXXII

L'ULTIMO ESPEDIENTE

In Germania i cavalli sono stati messi,
come la popolazione civile, a razione.
(dai giornali).

Per imperial volere,
si accomunan da oggi
gli animali domestici alle fiere.

XXXIII

GÙGLIELMO IL CALUNNIATO

In quasi tutti i paesi d'Europa difetta grandemente la carne.
(dai giornali).

Gente senza cervello!
E osan dire che ho fatto
dell'Europa un macello!

XXXIV

GLI STATI BALCANICI

Un porto, qualche miglio di confine,
una strada ferrata...
Han tante mai questioni bizantine
che quella di Bisanzio l' han scordata!

XXXV

IL SOGNO DEL KAISER

I chimici tedeschi rendono, con speciali procedimenti, mangiabili le carni e altri cibi putrefatti, che si vendono poi al popolo a vilissimo prezzo.

(dai giornali).

Ah, sì, i chimici miei fanno prodigi!
Potessi affidar loro
quella mia colazione di Parigi!...

XXXVI

QUEL CHE MANCA

I Tedeschi difettano molto di gomma.
(dai giornali).

Non è una novità!
Ne han sempre avuta poca
dell' elasticità.

XXXVII

LE GLORIE DEL TURCO

Gareggiar, di sicuro,
non pretendo col grande amico mio;
ma in Armenia, eh, qualcosa ho fatto [anch'io,
e, via, non isfiguro!

XXXVIII

L'ITALIANO E IL GAMBERO

Gli Italiani indietreggiano.
(comunicato austriaco).

Perfetta somiglianza!
L'Italiano va indietro
e, indietreggiando, avanza.

XXXIX

IL TURCO S' IMPENSIERISCE

Trebisonda è bloccata; Bitlis è stata presa d' assalto dai Russi.

(dai giornali).

Non bastava la smania
di cacciarmi d' Europa: anche dall' Asia!
Ma di turco, nel mondo,
o non deve restar che la Germania?!

XL

UN FORNITORE DEL GOVERNO

Un diecimila franchi assicurati
al mese! Eh sì, la guerra mi conviene...
Ma voglio far del bene:
dò venti franchi per i richiamati.

XLI

IL CANCRO CHE NON SI DECIDE

Il Kaiser è tornato alle sue consuete occupazioni.

(dai giornali).

Non oso, perchè, in fondo,
ci affratella il mestiere:
anche lui rode il mondo.

NOTE

Molti degli epigrammi di questo volumetto videro la luce — e con fortuna che ben augurerei alla raccolta — in quotidiani e periodici. Se le cose della guerra sono via via andate mutando, sì che qualche epigramma non sia più oggi, come suol dirsi, " di circostanza „, ciò non impedirà, spero, al benevolo lettore di gustare i miei scherzi per quel che essi valgano, riconducendosi al tempo in cui furono dettati e al fatto che li ispirò. Chè troppo, in verità, sarebbe severo con l' epigramma chi non gli consentisse se non la vita di un giorno.

DEDICA (pag. 5) — " Figlio di Carlomagno „ volle chiamarsi, nella sua stolida megalomania verbosa, Guglielmo il Sanguinario.

UN' ETIMOLOGIA (pag. 14) — Basta non essere del tutto digiuno di greco per sapere che ad εὐγενής, " bennato „, si riconnette il nome " Eugenio „.

UNA DOMANDA (pag. 22) — Nè sonerà amaro l' epigramma, dacchè la candida semplicità, per cui l' Intesa potè credere alla doppiezza del nasuto Bulgaro e lasciar soggiacere la Serbia e tanto giocar d' equilibrio la Grecia, non è più ormai che un increscioso ricordo.

LE PRECAUZIONI DELL'AUSTRIA (pag. 23) — " Un milione di mandolinisti „ era per l'Austria — bontà sua! — il nostro esercito: prima di averne gustata la musica, s'intende!

CONSIGLIO (pag. 25) — Ognuno intende come si alluda alla decorazione dell'ordine della "Croce di ferro „, di cui Guglielmo il Sanguinario è andato e va fregiando ogni cane che passi per via.

LE PAROLE AI BALCANICI (pag. 27) — Oggi — a onor del vero — si è mostrato, con la Grecia, di volere e saper sostituire i fatti alle parole. Ne era tempo. E possano non tardarne troppo i frutti, ed essere molto saporosi per i Tedeschi — liberalissimi dispensatori d'oro — e i loro onesti alleati!

COMPENSI (pag. 34) — È padrone chi vuole di attribuire, per esempio, soltanto alla molto ipotetica energia personale del re Ferdinando gli indugi dei predatori contro Salonicco!

GLI STATI BALCANICI (pag. 40) — Nessuno ignora le infinite questioni e questioncelle che divisero anche negli ultimissimi tempi gli stati balcanici, facendo dimenticar loro il vero nemico, il Turco; o, se si vuole, i Turchi: di Bisanzio e di Berlin-Wien.

IL SOGNO DEL KAISER (pag. 41) — Chi non ricorda la colazione — non più freschissima — ordinata nell'estate del 1914 dal Kaiser a Parigi?

QUEL CHE MANCA (pag. 42) — Non per farmi (dio me ne liberi!) bello della trovata, nè perchè la cosa sia di vitale interesse per l'Europa, ma solo per prevenire i maligni, mi sia consentita una dichiarazione. In uno dei quotidiani articoletti anonimi del *Corriere della Sera* nei quali, spesso umoristicamente — e con un umorismo squisito —, si commenta un fatto, una notizia del giorno, si accennava alla spirituale mancanza di elasticità dei Tedeschi. L'articoletto, dal titolo *Mancanza di caucciù*, è del 1° febbraio 1916. Il mio epigramma era apparso su di un giornale locale, *Il Ponte di Pisa*, fin dal 3 ottobre 1915. Certissimo che l'articolista — il quale non ha davvero bisogno di accattare spirito altrui — non conosceva il mio epigramma, sono per lo meno altrettanto certo ch'io non conoscevo, scrivendo, il suo articolo di quattro mesi dopo.

INDICE

DEDICA . . . . . Pag. 5
I - Un pensiero del Kaiser . . . . . „ 7
II - La funzione dell'America . . . . . „ 8
III - L'imperial rimbambito . . . . . „ 9
IV - L'altro alleato . . . . . „ 10
V - Avvertimento . . . . . „ 11
VI - Dopo la presa di Ala . . . . . „ 12
VII - Il risoluto intervento della Rumenia „ 13
VIII - Un'etimologia . . . . . „ 14
IX - Guglielmo il fornitore di gas . . . „ 15
X - Dice il Kaiser... . . . . „ 16
XI - La riconoscenza della Grecia . . . „ 17
XII - Il " credo „ del perfetto neutralista „ 18
XIII - Katzelmacher . . . . . „ 19
XIV - I voti del vecchio imperatore . . . „ 20
XV - La Germania . . . . . „ 21
XVI - Una domanda . . . . . „ 22
XVII - Le precauzioni dell'Austria . . . . . „ 23
XVIII - Dice la Germania... . . . . „ 24
XIX - Consiglio . . . . . „ 25
XX - Un eroe . . . . . „ 26
XXI - Le parole ai Balcanici . . . . . „ 27
XXII - Germania luterana . . . . . „ 28
XXIII - Ai bambini della più grande Italia „ 29

XXIV - Guglielmo e la Germania. . . . Pag. 30
XXV - Dice la Serbia... . . . . „ 31
XXVI - Compassione. . . . . „ 32
XXVII - L' occhio degli Austriaci. . . . . „ 33
XXVIII - Compensi . . . . . „ 34
XXIX - Il rammarico di Guglielmo . . . „ 35
XXX - Il monumento . . . . . „ 36
XXXI - Ai nostri buoni vicini . . . . . „ 37
XXXII - L' ultimo espediente . . . . . „ 38
XXXIII - Guglielmo il calunniato . . . . . „ 39
XXXIV - Gli Stati balcanici . . . . . „ 40
XXXV - Il sogno del Kaiser . . . . . „ 41
XXXVI - Quel che manca . . . . . „ 42
XXXVII - Le glorie del Turco . . . . . „ 43
XXXVIII - L' Italiano e il gambero . . . . . „ 44
XXXIX - Il Turco s' impensierisce. . . . . „ 45
XL - Un fornitore del Governo. . . . „ 46
XLI - Il cancro che non si decide . . „ 47
NOTE. . . . . „ 49

Finito di stampare
il giorno IV aprile MCMXVI
nella Tipografia di Paolo Neri
in Bologna

LIBRARY
OF THE
UNIVERSITY OF ILLINOIS

Nov. 9.16 = 18.

— on

3 0112 072646851

NICOLA ZANICHELLI, EDITORE - BOLOGNA

ABBA G. C. — *Le rive della Bormida*, racconto, con prefazione di Dino Mantovani. . . L. 4,—

— — *Uomini e soldati* . . . . . » 3,—

ALBERTAZZI ADOLFO — *Amore e Amore*. Novelle. » 1,—

BETTELONI VITTORIO — *Poesie* con saggi di G. Carducci e B. Croce. - Legato in tela con due ritratti . . . . . » 6,—

FEDERZONI LUIGI — *La Dalmazia che aspetta* » 1,50

GALLETTI ALFREDO — *Saggi e studi:* Manzoni, Shakespeare e Bossuet - D. G. Rossetti e il romanticismo preraffaellita - A. C. Swinburne - Rudyard Kipling - La letteratura di un grande Regno . . . . . » 5,—

LIPPARINI GIUSEPPE — *La visita pastorale ed altre novelle*. . . . . » 1,—

— — *Cercando la grazia*, Discorsi letterari. » 3,—

PASCOLI GIOVANNI — *Patria e Umanità* . » 4,—